

Contratto nazionale di lavoro quadriennio 2006-2009 e biennio economico 2006-2007.

Le principali novità.

Benefici economici.

Personale docente

Aumenti medi mensili a regime (gennaio 2008) di 140 euro lordi, pari al 6,07% di incremento sulle attuali retribuzioni.

Il 5,49% - del 6,07% di aumento complessivo - ha incrementato il salario mensile fisso e accessorio

A tale incremento vanno aggiunti, come "una tantum", 51,46 euro pro-capite derivanti dai risparmi per la mancata attuazione del tutor nel 2005.

Per il biennio 2006-2007 l'insieme degli arretrati, una tantum compresa, portano mediamente nelle tasche dei docenti circa 1.800 euro lordi.

Personale ATA

Aumenti medi mensili (gennaio 2008) di 100 euro lordi, pari al 6,00% di incremento sulle attuali retribuzioni.

Il 5,49% - del 6% di aumento complessivo - ha incrementato il salario mensile fisso e accessorio.

A tale incremento vanno aggiunti, come "una tantum", 344,65 euro pro-capite derivanti dai risparmi sugli organici realizzati nel biennio 2006-2007.

Per il biennio 2006-2007 l'insieme degli arretrati, una tantum compresa, portano mediamente nelle tasche del personale ATA circa 1.400 euro lordi.

Relazioni sindacali.

Apportate numerose modifiche ed integrazioni.

- In ambito nazionale e regionale le materie oggetto di informazione sono state ridefinite ed ampliate. Obiettivi, finalità e criteri di utilizzo delle risorse della formazione si contrattano anche in ambito nazionale e di scuola, oltre che regionale. Costituita, presso ogni Direzione Scolastica Regionale, una commissione bilaterale con il compito di supporto e monitoraggio delle relazioni sindacali sul territorio.
- Molte le novità in ambito scolastico. Vengono estese le materie oggetto di informazione preventiva. L'informazione va data anche sull'insieme dei finanziamenti, sui criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali. Anche l'utilizzazione del personale in progetti finanziati da enti esterni viene decisa in sede di contrattazione integrativa. Inoltre su tutte le materie oggetto di contrattazione c'è anche diritto all'informazione preventiva. Previsto un termine obbligatorio di avvio della contrattazione (15 settembre) ed un termine massimo per la sua conclusione (30 novembre). In presenza di difficoltà e controversie ci si può avvalere del supporto della commissione costituita a livello regionale ai fini del supporto e monitoraggio. Il contratto fissa il termine del 31 agosto per la liquidazione dei compensi pagati con il fondo di istituto. Il contratto di scuola sarà valido entro 30 giorni dalla sottoscrizione ma i revisori dei conti non potranno fare rilievi al di là della compatibilità finanziaria con gli stanziamenti di bilancio.

Aree a rischio.

Le risorse arrivano alle scuole sulla base di criteri definiti nazionalmente, mentre sarà la contrattazione regionale a definire le modalità di utilizzazione da parte delle scuole e gli obiettivi da realizzare.

Miglioramenti sulle norme comuni.

- *Congedi parentali.* Nel periodo di astensione obbligatoria il supplente ha diritto anche a tutte le proroghe.
- *Permessi retribuiti.* Migliorata la formulazione del diritto ai 3 giorni di permessi retribuiti. C'è un termine flessibile per i permessi per il matrimonio: 15 gg. fruibili continuativamente a partire da 7 gg. antecedenti la sua data ed entro i due mesi successivi.
- *Assenze per malattia.* Il personale inidoneo resta collocato fuori ruolo e utilizzato a domanda in altri compiti tenuto conto della sua preparazione culturale e professionale. I criteri saranno definiti in sede di contrattazione integrativa nazionale. Nel caso di gravi patologie sono esclusi dal computo per malattia anche le assenze connesse alle terapie. Il lavoratore è tenuto a comunicare la durata dell'assenza per le vie brevi appena la stessa è nota a seguito di visita medica, fermo restando l'obbligo a produrre entro 5 giorni la certificazione. Questo per consentire alla scuola di valutare subito l'esigenza di chiamare il supplente.
- *Aspettativa.* Chi vorrà fare una esperienza lavorativa nel privato potrà chiedere un anno di aspettativa non retribuita. Il precedente contratto limitava tale possibilità solo ad altri comparti della pubblica amministrazione.
- *Diritto alla mensa gratuita.* Diritto ad usufruire della mensa gratuita esteso sia al secondo insegnante presente durante il servizio mensa sia al personale collaboratore scolastico che fa servizio di assistenza.
- *Supplenti. Pagamento del giorno libero e della domenica a fine contratto.* Chi espleta l'orario di servizio settimanale obbligatorio ha diritto alla retribuzione del sabato e della domenica. A questo fine è irrilevante che l'orario sia prestato in 5 o 6 giorni.

Docenti.

- Il contratto rilancia l'obiettivo di valorizzare, in sede contrattuale e con risorse aggiuntive, le attività dedicate alla ricerca didattico-educativa e alla messa a punto di sistemi di autovalutazione e di incentivazione delle scuole sulla base degli esiti formativi. Questa partita è rinviata ad una contrattazione integrativa nazionale.
- Le attività e gli incarichi vanno tutti conferiti dal Ds in forma scritta. Il piano delle attività è oggetto di relazioni sindacali (informazione preventiva). Inoltre si precisa che l'orario d'insegnamento obbligatorio, diversificato per gradi di scuola, non potrà essere preteso dal datore di lavoro oltre il calendario delle lezioni definito da ciascuna regione. Pertanto, al di fuori di tale calendario, è evidente che ogni attività d'insegnamento deliberata da ciascuna scuola dà diritto ad una retribuzione aggiuntiva. Infine si precisa che anche il periodo della ricreazione rientra a tutti gli effetti nell'orario delle attività didattiche.
- Gli impegni relativi ai consigli di classe, interclasse ed intersezione sono "fino" a 40 ore l'anno.
- Ore eccedenti. La materia è stata interamente rivista. Queste le novità. Il compenso diventa unico per tutti i docenti ed è aumentato a 35,00 euro l'ora, mentre per i corsi di recupero è di 50 euro l'ora pagate dalla scuola. Rimane confermata la modalità di retribuzione delle ore eccedenti d'insegnamento prestate per tutto l'anno e retribuite dal tesoro: cattedre con orario superiore alle 18 ore e ore prestate in classi collaterali.

- Continuità didattica. Il supplente rimane in servizio ininterrottamente fino al termine degli scrutini e delle valutazioni finali quando il titolare rientra dopo il 30 aprile. Finora invece scattava il licenziamento al termine delle lezioni.
- Part-time. La riduzione di orario non incide sul numero di giorni di festività soppresse.
- Educazione degli adulti. Questo tema è stato rinviato ad un'apposita sequenza contrattuale a seguito delle innovazioni introdotte con la finanziaria.

Personale ATA.

- Valorizzazione ATA, estensione benefici ex art. 7, revisione dei parametri per l'indennità del DSGA, criteri per il suo accesso al fondo e la sua sostituzione: tutti questi temi professionali sono stati rinviati ad un successivo accordo da sottoscrivere entro 30 giorni.
- Orario di lavoro e piano delle attività. Il Dsga prima di sottoporre il piano delle attività all'approvazione del D.S. informa il personale ATA. Il precedente testo non prevedeva questo momento di condivisione e di partecipazione.
- Innalzati i titoli di studio per l'accesso di tutti i profili professionali. Per il personale già in servizio sono fatti salvi i titoli in possesso. Importante l'innalzamento del titolo di accesso per i collaboratori scolastici, in quanto viene superato l'obbligo di assunzione dalle liste di collocamento in caso di esaurimento delle graduatorie d'istituto.

Personale precario.

- Prevista un'apposita sequenza per valutare, con le risorse aggiuntive della finanziaria 2008, un miglior trattamento economico dei supplenti annuali e l'ampliamento dei diritti sulla malattia.
- Alle lavoratrici madri supplenti in astensione obbligatoria viene assicurato, oltre al diritto alla stipula del contratto, anche quello alle proroghe successive dello stesso.
- Il docente supplente, quando il rientro del titolare avviene dopo il 30 aprile, ha diritto a rimanere in servizio continuativamente fino al termine delle operazioni di esame e scrutinio finali.
- Inserito per maggiore chiarezza nell'articolato il diritto, per tutti i supplenti che effettuano l'intero orario settimanale obbligatorio (18, 24, 25 e 36), al pagamento dell'intera settimana, domenica inclusa. Quindi a prescindere se lo stesso orario è svolto in 5 o 6 giorni in relazione all'organizzazione delle singole scuole. Tale norma, già prevista dall'ex art. 142 del precedente contratto risultava di difficile applicazione.

Formazione.

Centrale il ritorno a contrattazione nazionale della formazione del personale dopo l'esproprio morattiano.

In questa parte, quindi, la normativa viene adeguata eliminando i riferimenti alla vecchia direttiva ed ai suoi rigidi contenuti, visto che sarà la contrattazione a decidere obiettivi, finalità e criteri di ripartizione delle risorse.

L'obiettivo è superare la frammentarietà degli interventi per costruire un "sistema formativo" riaffermando il dovere dell'amministrazione a formare il personale.

Si conferma il ruolo centrale della progettazione e formazione di scuola richiamando con maggiore precisione la formazione del personale ATA.

Si istituisce, entro 30 giorni, un organismo bilaterale che programmi le iniziative di formazione per tutto il personale.

Confermato il ruolo e le prerogative delle associazioni professionali nella formazione dei docenti.

Tutela della salute e sicurezza.

- La RSU può designare un/a altro/a lavoratore/trice come rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) qualora non venga individuato all'interno della stessa RSU.

Fondo dell'istituzione scolastica.

- Con il contratto si semplificano i parametri di attribuzione delle risorse alle scuole. Gli attuali 8 - 9 parametri si riducono a 3. Il primo parametro è legato al numero di punti di erogazione del servizio (plessi, sedi, serali, scuole ospedaliere, scuole carcerarie) e quindi alla diversa complessità delle scuole. Il secondo è legato al numero degli addetti, docenti ed ATA, della scuola in organico di diritto per l'anno di riferimento. Il terzo è specifico per la scuola secondaria di secondo grado (con riferimento alle risorse ex-IDEI).
- Ampliata la gamma delle attività che si possono retribuire con il fondo, con particolare riferimento agli impegni professionali in aula per attività di ricerca e attività di recupero per studenti con debiti formativi.
- Per gli insegnanti tra le priorità nell'uso del fondo è indicata l'attività didattica.
- La contrattazione potrà stabilire un limite massimo di accesso al fondo per determinare *"un ragionevole equilibrio tra le diverse componenti economiche"*.

Norme disciplinari.

- Prevista una specifica sequenza contrattuale, da definire entro 30 giorni dalla sottoscrizione definitiva del contratto, per ciò che riguarda il personale docente. L'obiettivo è di garantire procedure certe, trasparenti, efficaci e tempestive nel rispetto delle competenze degli OO.CC. ed in attesa della loro riforma.

Mobbing.

Disciplinata, per la prima volta, per via contrattuale la materia del mobbing. Il contratto prevede l'istituzione entro 60 giorni di uno specifico comitato paritetico presso ogni direzione scolastica regionale per:

- raccogliere dati relativi al fenomeno del mobbing;
- individuare delle possibili cause;
- formulare proposte di azioni positive per la prevenzione dei fenomeni di mobbing;
- formulare proposte per la definizione dei "codici di condotta".

Scuole italiane all'estero.

Invariata per ora l'attuale normativa contrattuale. Si prevede una specifica sequenza per rivederla, così come previsto anche dall'atto d'indirizzo del 29 maggio 2007. Tale sequenza è da concludere entro 3 mesi dalla sottoscrizione definitiva del contratto.

Istituzioni educative.

Non sono state apportate sostanziali modifiche nella parte normativa. Aumentati i compensi per le ore accedenti a 35 euro e rivalutata l'indennità di turno notturno e festivo.

Disapplicazioni.

Inserite le disapplicazioni già sottoscritte nel 2006 nell'accordo relativo alla sequenza ex art. 43. Lasciata aperta la possibilità di intervenire per effettuare ulteriori correttivi.

Miglioramento economici per le prestazioni aggiuntive.

Tutte le tabelle relative ai compensi per le attività aggiuntive da retribuire con il fondo sono state aumentate per tutto il personale docente, educativo ed ATA. Aumentate le indennità fisse: indennità del DSGA, bilinguismo e trilinguismo.

Previdenza complementare.

Incrementato il CIA per il personale ATA, l'indennità fissa del DSGA e la RPD per i docenti. Queste voci diventano utili ai fini del TFR dal 1/1/2006.

13° Quota sul CIA e RPD.

A gennaio le parti si rivedranno per definire con accordo i benefici economici derivanti dalle risorse connesse all'approvazione della finanziaria 2008. Nella stessa occasione sarà valutata la possibilità di inserire una tredicesima quota, che adesso non c'è, su CIA e RPD. Inoltre si procederà alla ricognizione dell'insieme dei finanziamenti utilizzabili in sede di contrattazione integrativa.

Le sequenze, ovvero ciò che va definito con successivi accordi.

- Valorizzazione docenti
- Compensi per gli esami di stato
- Educazione degli adulti
- Valorizzazione personale ATA, revisione indennità DSGA, sostituzione e accesso al fondo
- Norme disciplinari personale docente
- Personale delle scuole italiane all'estero

Norma di rinvio.

Tutta la disciplina contrattuale può essere ridefinita pattiziamente in presenza di innovazioni ordinamentali che lo dovessero rendere necessario.